



TUTTOGGI.info

51MO FESTIVAL, FERRARA INCONTRA LA CITTA': "AMMAZZA QUANTI SIETE, BRAVI!" (Guarda chi c'era)

Il concerto finale spostato per non rovinare gli strumenti. Il MÂ° Ferrara: "Per Etheria c'Ã" spazio nell'organigramma"

Cultura & Spettacolo - Spoleto, martedì 22 aprile 2008 ore 23:59

Tutta la gente che è accorsa alla sala maggiore del complesso di San Nicolò non se l'aspettavano probabilmente nemmeno dal Comune. Ed invece chi non ha potuto partecipare lunedì alla presentazione ufficiale dello "Spoleto 51

Festival dei 2 mondi" è accorso in massa all'incontro promosso dalla fondazione Festival e dall'amministrazione per questo pomeriggio.

Oltre quattrocento persone hanno ascoltato il programma della manifestazione spiegato da Giorgio Ferrara, presente sul palco insieme al sindaco Massimo Brunini, al vicepresidente della Fondazione Gilberto Stella ed ai due

rappresentanti degli istituti di credito cittadini, Giovanni Antonini per la Bps e Dario Pompili per la Fondazione Carispo. Chi dunque aveva notato l'assenza di Stella, Antonini e Pompili ieri a Roma ed aveva pensato a nuovi malumori

del comitato di gestione della fondazione (che è tornato a riunirsi questo pomeriggio) ha dovuto ricredersi. L'INCONTRO CON LA CITTA' - Sulla falsariga della conferenza stampa al Teatro Valle di Roma si è tenuto l'incontro con la città di Spoleto al San Nicolò. Ferrara ha ringraziato gli spoletini presenti, in particolare gli operatori

commerciali e le associazioni di categoria. Ma non si era reso conto della platea che aveva davanti, per questo ha voluto che venissero accese le luci in sala, commentando sbalordito "ammazza quanti siete, bravi!". E' seguita la

presentazione del programma, con l'annuncio della volontà di coinvolgere sempre più la città. Da qui l'idea della caccia al tesoro, che verrà replicata anche nei prossimi anni, e lo spettacolo con i bambini della scuola elementare Le

Corone (ripristinato probabilmente dopo le polemiche di qualche mese fa). "Voglio che questa città riprenda la fiducia nella sua manifestazione principale" ha spiegato Ferrara, che ha tenuto a ringraziare Stella per aver "mantenuto una

situazione chiara e pulita" nella fondazione in questi anni. "Cercheremo di far vivere Spoleto anche d'inverno" ha quindi ribadito il direttore artistico del Festival. "Cercheremo di fare una cosa bella che coinvolga anche Natale, Pasqua e i weekend principali dell'anno".

IL NODO DEL CONCERTO FINALE - La notizia che il concerto finale in piazza Duomo, il 13 luglio, sarebbe in programma per le ore 21.30 ha un po' sconsigliato le tradizioni festivaliere. Per questo l'argomento è stato subito

affrontato oggi pomeriggio durante la riunione del comitato di gestione che pare ha visto tutti euforici per via della soddisfacente rassegna stampa post presentazione romana. Ferrara pare aver capito le esigenze degli istituti di credito di

lasciare il concerto nel tardo pomeriggio per permettere lo svolgimento delle tradizionali cene, ma ha spiegato come l'orario (che comunque non sarebbe definitivo) era dovuto a particolari esigenze dell'orchestra. I problemi starebbero

infatti negli strumenti musicali della London Symphony: l'orario era stato scelto per evitare che questi venissero esposti alla luce del sole. La disponibilità a valutare la possibile anticipazione del concerto

comunque c'è.

LE MAESTRANZE - Ed a proposito di concerto finale, come dimenticare lo sciopero messo in atto lo scorso anno dalle maestranze del Festival, che all'indomani di esso avevano lasciato tutto montato, comprese le sedie aperte, in

piazza Duomo, per rivendicare i loro stipendi. E a quasi un anno di distanza i lavoratori devono ancora vedere il 25% delle spettanze, con il problema del Cud che non gli arriva e probabilmente non gli arriverà. Se la fondazione non può

garantire nulla in merito, "ma cerchiamo di mediare con Francis" spiega il vicepresidente Stella, quello che invece viene assicurato è il loro coinvolgimento in questa edizione. "A causa delle produzioni esterne - dice Stella - quest'anno

ci sarà meno bisogno di manovalanza, ma vorremmo comunque usarle tutte".

LA VICENDA DELL'ETHERIA CONSULTING - Qualche giorno fa, durante la conferenza stampa della Mediavip, la società che si occupa in esclusiva del marketing e dello sponsoring del Festival dei Due Mondi, il direttore

amministrativo della manifestazione Amoruso non ha di certo celato la mancanza di volontà nel parlare della Etheria Consulting, l'azienda di Raffaella Gabetta che ha annunciato una causa contro il Festival. Chi invece si è mostrato

subito più disponibile è stato il direttore artistico Giorgio Ferrara, che a margine dell'incontro di questo pomeriggio ha spiegato come "Noi con l'Etheria siamo disponibilissimi". "La linea della fondazione - ha detto Ferrara - è della

disponibilità. L'Etheria potrà lavorare inserendosi nell'organigramma già esistente. D'altronde con quella uscita sulla stampa è stata lei stessa ad escludersi". "Comunque - ha concluso il direttore artistico minimizzando - sono cose che

succedono con la fretta".

(S.F.)

(pubblicato alle 1.08 del 23 aprile 2008)

copyright 2011 - Syn Media srl